

A.F.eV.A. Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

Via Azuni, 39 – 07041 ALGHERO
tel. e fax 079 970103 -:- cell. 347 5234072
toregarau@yahoo.it -:- afevasardegna@yahoo.it



- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nell'Elenco del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Prot. n° 011-4 / 2014 afeva Sardegna onlus

Alghero, giovedì 17 aprile 2014

alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale del volontariato
Viale Trento, 69, 09123 Cagliari

Oggetto: Art. 7 L.R. 39 del 13.09.1993.

Invio BILANCIO CONSUNTIVO 2013 della AFeVA Sardegna (già AIEA Sardegna) e documentazione e dichiarazioni di cui alle lettere a) b) c) d) del comma 2° art. 7 L.R. n. 39 del 13.09.1993.

1-Ai sensi del comma 1 e del comma 2° lettera a) dell'Art. 7 LR 39 del 13.09.1993 e come previsto dall'articolo 3, comma 3, della legge 11 agosto 1991, n. 266, si allega alla presente:

Copia del bilancio consuntivo della scrivente Associazione, approvato in seconda convocazione e all'unanimità dai partecipanti nel corso della Assemblea Ordinaria dei Soci, svoltasi dalle ore 18.00 in data 17 aprile 2014, presso la sala riunioni del Poli Soccorso, sito in via Liguria n. 14 -Alghero -SS-, compilato secondo il modello allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1/10 del 7.1.1994 .

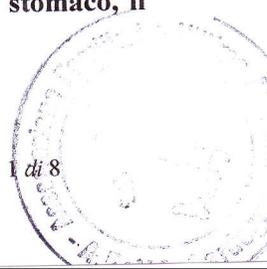
2-Ai sensi del comma 2° lettera b) dell'Art. 7 LR . 39 del 13.09.1993, di seguito si reda una Relazione sintetica della attività svolta nell'anno 2013 dalla AFeVA Sardegna (già AIEA Sardegna);

Relazione sintetica della attività svolta nell'anno 2013 dalla AFeVA Sardegna (già AIEA Sardegna)

Premessa alla relazione.

Nel 1977, in base all'evidenza scientifica, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (W.H.O.), attraverso l'Agencia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (I.A.R.C.), ha classificato tutti i tipi di amianto commercializzato "CANCEROGENO PER L'UOMO", stabilendo altresì il principio che **non esiste alcun livello di soglia di esposizione all'amianto al di sotto del quale vi è sicurezza per la salute.**

Nel 2009 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (W.H.O.) ha riaffermato questa evidenza scientifica ampliando la lista degli organi bersaglio che questo micidiale cancerogeno colpisce con sufficiente evidenza, ovvero: **il polmone, il mesotelio, la laringe e l'ovaio**, e con limitata evidenza: **la faringe, lo stomaco, il colon retto.**



In Italia, ogni anno, a causa dell'amianto, tra mesoteliomi, tumori al polmone e agli altri organi bersaglio muoiono oltre 4000 persone! 11 morti evitabili al giorno!

- In Sardegna, ogni anno, ne muoiono almeno 50!
- In Sardegna, i tre comparti lavorativi che contribuiscono al maggior gettito di morti per mesotelioma sono: il Comparto Petrochimico, il Comparto Difesa (Marina Militare) e il Comparto Edile.
- In Sardegna, nel periodo 2005/2008, il 26 % dei 50 casi di mesotelioma rilevati e definiti dal COR Sardegna del ReNaM, sono donne, di cui solo una definita con "esposizione professionale".

Numeri Veri. Vittime Vere!

L'amianto è dunque un potente e subdolo cancerogeno "democratico", per questo motivo, l'uso e l'abuso dell'amianto ha provocato e continuerà a provocare migliaia di lutti evitabili.

Il Punto di partenza della lotta all'amianto e a tutto ciò che provoca è dunque la consapevolezza del fatto che questa tragedia era evitabile e che i morti e i malati che contiamo oggi sono il frutto di esposizioni ad amianto del passato, anche recente, e che quelli che conteremo domani saranno l'amaro frutto di ciò che non saremo in grado di fare oggi.

Relazione

Anche nel 2013, come ogni anno dal 2006, l'Associazione è stata costantemente attiva e fattivamente impegnata, senza scopo di lucro, nella lotta all'amianto e contro tutto ciò che provoca, a favore e in difesa dei lavoratori e dei cittadini tutti e per concretizzare gli indirizzi prefissati, così come fa l'amianto. Senza escludere nessuno.

Il 18 gennaio 2013, l'Associazione presenta al Ministero della Salute, al Ministero del Lavoro, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, le proprie osservazioni e Proposte di modifica alla "BOZZA PIANO AMIANTO NAZIONALE" del 28 dicembre 2012, ricevuto in data 15 gennaio 2013.

il 5 febbraio 2013 la Regione Autonoma della Sardegna, con determinazione n. 3280, Rep. n. 52, formalizzata la presa d'atto delle variazioni della denominazione dell'Associazione, da "AIEA Sardegna -Associazione Italiana Esposti Amianto Sardegna-" a "**AFeVA Sardegna -Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Sardegna-**".

12 febbraio 2013, l'Associazione unitamente al Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle Vittime dell'Amianto partecipa al tavolo di lavoro convocato presso il MINISTERO DELLA SALUTE, per discutere il Piano Nazionale Amianto con i Direttori del Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione e della Direzione generale della prevenzione.

Il 14 marzo 2013, insieme ad altre Associazioni di Esposti e Vittime dell'amianto (AFeVA Casale Monferrato, AFEA Onlus La Spezia, EARA Onlus, Comitato Permanente Esposti Amianto e Ambiente Sicilia) propone e scrive alla attenzione Presidente INAIL, del Presidente CIV INAIL e del Direttore Generale INAIL, una lettera di formale protesta e sollecito per la emissione delle certificazioni di esposizione all'amianto nei confronti del personale del Comparto Difesa.

Il 15 marzo 2013 il Senatore Casson presenta il DDL AS n. 8 avente per oggetto << Norme a tutela dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente dall'amianto, nonché delega al Governo per l'adozione di un testo unico in materia di amianto>>, al quale, come di consueto, l'Associazione ha partecipato alla discussione. (il **DDL AS n. 8**, è la riedizione aggiornata del **DDL n. AS 173 del 28.04.2008** e assorbe i due **DDL AS n. 2141 del 28.04.2010** -settore pubblico, privato e comparto difesa, civile e militare- e il **DDL AS n. 3274 del 26.04.2012** - comparto difesa militare-)

Nel periodo a cavallo tra il mese di Marzo e Aprile l'Associazione, nell'ambito delle manifestazioni per la commemorazione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto, ha organizzato cinque conferenze:

- **Sassari, 16 aprile** - ore 10.00 / 12.00 Palazzo della Provincia, Sala Sciuti
Conferenza Stampa congiunta Provincia di Sassari- AFeVA Sardegna Onlus per la Presentazione Video-Clip della canzone-inno contro l'amianto e pro Vittime dell'Amianto "NARAN CHI SU MALE" (Dicono che il Male)
- **Alghero, 18 aprile 2013**: "Filiera e gestione delle bonifiche. Quali prospettive?";
- **Alghero, 19 aprile 2013**: "Quale Giustizia per gli esposti e le vittime dell'amianto?"
- **Alghero, 20 aprile 2013**: "Clinica, Sorveglianza Epidemiologica e Sanitaria. Quale modello ha scelto la Sardegna?"
- **La Maddalena(OT) 26 aprile 2013** ore 16.00 / 20.00 Sala Consiliare del Comune
"Giustizia, Previdenza e Risarcimenti. A che punto siamo?";

Il 4 aprile 2013, a seguito dell'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale dell'o.d.g n. 46 del 20/12/2012, sulla grave emergenza sanitaria, ambientale e sociale in Sardegna causata dall'amianto, presentato dalla capogruppo di C'èAM, Maria Graziella Serra, la V Commissione consiliare della Città di Alghero convoca in audizione l'Associazione. La commissione condivide e approva l'iter del progetto proposto dalla AFeVA Sardegna Onlus.

Il 10 aprile 2013 l'Associazione scrive al Presidente della R. A. S. On. Ugo Cappellacci e alla Vice Presidente della R. A. S. e Assessore alla Sanità, On. Simona De Francisci, per invitarli a partecipare personalmente ai convegni programmati e organizzati dalla Associazione in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto al fine di conoscere "Lo stato di attuazione dell'OdG n. 85, sulla Emergenza Sanitaria e Sociale in Sardegna causata dall'amianto, approvato all'unanimità dal Consiglio della



Regione Autonoma della Sardegna il 13 giugno 2012..” L’OdG n 85 prevede, anche che la Regione apra La Vertenza Amianto con il governo nazionale riguardo ai temi correlati alla questione dei “benefici” previdenziali finora negati a una moltitudine di lavoratori Sardi, compresi i militari, realmente esposti alle fibre di amianto ma ingiustamente esclusi o falsamente inclusi. **Purtroppo, ad oggi, su questo punto dell’Ordine del Giorno, non abbiamo notizie della sua attuazione.**

L’11 aprile 2013 l’Assessore all’Ambiente della Città di Alghero, convoca il primo tavolo di condivisione istituzionale del progetto di Deamiantizzazione della territorio di Alghero, proposto dall’Associazione.

Il 17 luglio 2013, con Delibera n. 247 del 17/7/2013 la Città di Alghero assume formale impegno di attuazione del progetto per l’eliminazione dell’amianto dal territorio comunale individuando quale partner l’**Associazione Familiari e Vittime dell’Amianto Onlus (AFeVa Sardegna Onlus)** per il raggiungimento dell’obiettivo, la quale ha collaborato attivamente e fattivamente allo studio e alla realizzazione del progetto e allo sviluppo della rete istituzionale. Il progetto, si colloca nel quadro della **sperimentazione di “politiche sociali innovative” ed è teso alla connessione attiva e fattiva delle politiche sanitarie-ambientali di prevenzione primaria con le politiche del lavoro e dell’inclusione sociale, con le politiche dell’innovazione tecnologica e del risparmio energetico e con le politiche del turismo e dell’accoglienza, con la creazione di un nuovo Marchio di Qualità Ambientale: Alghero Città Deamiantizzata.**

Il 19 giugno 2013, l’Associazione chiede al Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Roberta Pinotti, di essere sentita sulla inaccettabile discriminazione subita dai militari dal pieno riconoscimento dei cosiddetti “Benefici Previdenziali” che dovrebbero in vece essere giustamente riconosciuti a chi ha subito il MALEFICIO di aver inconsapevolmente respirato Amianto, nello svolgere la propria attività con vero spirito di sacrificio e a completa disposizione dello Stato, spesso per anni e per 24 ore al giorno, a difesa delle Istituzioni Repubblicane. Infatti, nell’ambito del Comparto Difesa, i militari, solo i militari, sono stati falsamente inclusi dall’art. 47 l. 326/2003 per il riconoscimento dei “Benefici Previdenziali” di cui al comma 8 dell’art.13 L. 257/92 e ssmmii, ma, in realtà, nessuno di questi accederà ai detti “Benefici”. Inoltre, gli stessi militari, nel caso per niente remoto di emersione di una patologia o malattia asbesto-correlata, subiscono l’ulteriore beffardo trattamento di essere formalmente esclusi dai “Benefici” previsti dal comma 7 art. 13 L. 257/92.

il 3 luglio 2013 l’Associazione partecipa al Coordinamento-Seminario “**Amianto, nuove strategie**” convocata a Roma presso la Sala F. Santi in CGIL Nazionale, Corso d’Italia, 25 e organizzata dalle segreterie confederali della CGIL, CISL E UIL.

il 27 luglio 2013 l’Associazione incontra a Cagliari, i referenti degli uffici tecnici dell’assessorato alla Sanità – servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro- e alla Difesa dell’Ambiente della RAS.



il 3 settembre 2013 l'Associazione propone agli uffici della Programmazione e dell'Ambiente della RAS di inserire nel Documento Unitario per la Programmazione dei fondi comunitari 2014/2020, due azioni strategiche sia per la prevenzione primaria sia per lo sviluppo di lavoro sicuro e svolto in sicurezza. **La prima:** Continuare a cofinanziare le bonifiche e le rimozioni controllate dell'Amianto e del MCA dai luoghi di lavoro e di vita avviate nella precedente programmazione comunitaria e, **La seconda:** Consentire l'utilizzo delle risorse comunitarie anche per la ricostruzione delle opere.

Il 4 novembre 2013 l'Associazione esprime il proprio forte dissenso alla interpretazione data all'art. 6 del dl 201/2011 (Salva Italia) dalla Direzione per il Personale Civile della Difesa (PERSOCIV), che sentito il Ministero della Funzione Pubblica, sostiene che in applicazione del predetto art. 6, al personale civile dipendente del Ministero della Difesa, non è più applicabile l'Equo Indennizzo, la Pensione Privilegiata Ordinaria e ancor meno le provvidenze dovute in caso di riconoscimento dello status di vittima del dovere se, agli stessi sia stata diagnosticata una patologica asbesto-correlata dopo il 28 dicembre 2011.

L'associazione ha chiesto **con forza** che sia fatto salvo l'istituto dell'accertamento della dipendenza delle infermità da Causa di Servizio nei procedimenti per il riconoscimento dello status di vittima del dovere, per il rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata ordinaria nei confronti di quanti a causa della mancanza di protezioni e di informazioni sono morti o si sono ammalati per conto dello Stato per aver inalato o ingerito amianto e/o altri cancerogeni, così come si è espresso il Consiglio di Stato con il parere n. 02526/2010 del 4 maggio 2010.

Il 6 novembre 2013, l'Amministrazione Comunale di Alghero, decade per sopraggiunte dimissioni di quattordici consiglieri. Viene così disperso il Progetto Obiettivo: "Alghero 2020, Città DeAmiantizzata", proposto dalla AFeVA Sardegna Onlus e fatto proprio dalla detta Amministrazione.

Il 7 novembre 2013, l'On. Cocco Daniele Secondo e altri del gruppo SEL e Sardinia Libera, accoglie l'istanza della Associazione e presenta al Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna, **l'interrogazione n. 1243/A** a risposta scritta, "Sul gravissimo danno ambientale ed alla salute causato dalla lavorazione dell'amianto nei siti industriali della Sardegna e dall'uso dello stesso nelle strutture sia pubbliche che private". In pratica si chiede conto della mancata attuazione dell'Ordine del Giorno n. 85 del 13 giugno 2012, approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale e che, in particolare impegna il Presidente e Giunta Regionale ad aprire la Vertenza Amianto Sardegna nei confronti del Governo Nazionale per l'aggiornamento degli atti di indirizzo emessi nel 1999-2001 e per la rapida discussione e approvazione da parte del parlamento del DDL AS n. 8 di iniziativa del Sen. Casson (che ha nel frattempo ha assorbito i due **DDL AS n. 2141** -settore pubblico, privato e comparto difesa, civile e militare- e il **DDL AS n. 3274** - comparto difesa militare-) e a istituire un tavolo di lavoro permanente tecnico-politico che pervenga all'elaborazione e promozione di protocolli d'intesa tesi a dare piena applicazione alla legge Regionale 22/2005.



L'11 novembre 2013 il Senatore Casson (PD) fa proprie e accoglie, insieme ad altri, le istanze nostre e delle altre Associazioni degli esposti e delle Vittime dell'Amianto di tutta Italia, presentando gli emendamenti al DDL AS n. 1120 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", al fine di porre finalmente rimedio alle negazioni accavallatesi nel tempo a danno di tutti gli esposti o vittime dell'amianto. Nessuno escluso! Come fa l'amianto!

Il 13 novembre 2013, l'Associazione convoca due Assemblee dei lavoratori, delle vittime dell'amianto e dei loro familiari, degli ex e gli attuali esposti all'amianto e dei cittadini sensibili al tema:

-Giovedì 14 novembre 2013: ore 18.00 a Ottava (frazione di Sassari), presso la sala riunioni della Parrocchia "Santissimo Gesù";

-Venerdì 15 novembre 2013: ore 18.00 ad Assemini (CA), presso la sala riunioni dell'Albergo "Il Teatrino" Via Carmine n. 140,

all'Ordine del Giorno:

- Analisi delle Negazioni e Valutazione delle Azioni Collettive da intraprendere.

Sul tavolo le seguenti questioni:

- - Mancata attuazione dell'ODG n. 85 del 13 giugno 2012, del Consiglio Regionale della Sardegna;
- - Interrogazione n. 1243/A dell'On. Cocco Daniele Secondo e altri;
- - Emendamenti Amianto alla legge di stabilità presentati dal Sen. Casson e altri;
- - Disegno di Legge AS n. 8, 15 marzo 2013 del Sen. Casson e altri (ovvero la riedizione aggiornata del DDL n. AS 173 del 28.04.2008 e assorbente dei due DDL AS n. 2141 del 28.04.2010 -settore pubblico, privato e comparto difesa, civile e militare- e il DDL AS n. 3274 del 26.04.2012 - comparto difesa militare-)
- - Organizzando conferenza per il giorno **22 novembre 2013 alle ore 17,30** a La Maddalena(OT) presso la Sala Consiliare del Comune "**La Giustizia è come l'Amianto. (prima poi porta il conto)**".

Le due assemblee decidono e confermano all'unanimità la necessità di organizzare sia il convegno a La Maddalena per il 22 novembre e sia una manifestazione di protesta a Cagliari, per venerdì 29 novembre 2013, contro la chiara e ben definita strategia messa in atto per ridimensionare la strage compiuta dall'amianto, a cosa di poco conto.

"4000 morti evitabili all'anno, 11 al giorno! non si cancellano con un decreto o tacendo!"

Il 14 novembre 2013, l'associazione decide di costituirsi parte civile nel giudizio, noto Marina Militare 2, promosso dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Sergio Dini, nei confronti dei vertici della Marina Militare, chiedendo in via preliminare al GUP del Tribunale di Padova, dott.ssa Cristina Cavaggion, l'ammissione della AFeVA Sardegna Onlus, al PATROCINIO A SPESE DELLO STATO.



Il 18 novembre 2013, a seguito del caduta dell'Amministrazione Comunale di Alghero, l'Associazione scrive al Governo Nazionale e al Governo Regionale “Di valutare positivamente il Progetto Obiettivo “Alghero 2020, Città DeAmiantizzata” il quale è teso alla connessione attiva e fattiva delle politiche sanitarie-ambientali di prevenzione primaria -Eliminazione del fattore di rischio Amianto dall'ambiente di vita e di lavoro- con le politiche del lavoro e dell'inclusione sociale, con le politiche dell'innovazione tecnologica e del risparmio energetico e con le politiche del turismo e dell'accoglienza.”

Il 20 novembre 2013, l'Associazione, per solidarietà e rispetto delle Vittime dell'alluvione che il 18 novembre ha devastato la Sardegna e la nostra Gente, sentite anche le Amministrazioni Comunali delle Città di La Maddalena e Cagliari, decide di annullare e rimandare ad altra data sia il convegno “la giustizia è come l'amianto” previsto a La Maddalena per venerdì 22 novembre, sia il corteo e l'Assemblea dei lavoratori e delle Vittime dell'amianto, prevista a Cagliari il 29 novembre 2013.

Il 21 novembre 2013, il GUP del Tribunale di Padova, dott.ssa Cristina Cavaggion, con provvedimento n. 436.13 R.G. G.P., non accoglie l'istanza dell'Associazione di ammissione al gratuito patrocinio, rilevando che l'Associazione non ha ancora esercitato l'azione civile.

Il 02 dicembre 2013, l'On. Michele Piras (SEL), con altri di Sinistra Ecologia e Libertà, deposita una puntuale e precisa Interpellanza sulle Vittime dell'Amianto del Comparto Difesa redatta con la collaborazione di AFeVA Sardegna Onlus.

CONCLUSIONI

L'attività della AFEVA Sardegna Onlus è definibile “in progress” e tiene conto, oltre che delle esigue risorse economiche a disposizione, anche del costante mutamento delle norme in materia Prevenzionale, Previdenziale, Sanitaria e Ambientale. E' tesa alla tutela dei diritti costituzionalmente garantiti a ogni cittadina e a ogni cittadino, con particolare riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori, opponendosi ogni qualvolta questi diritti siano lesi, in primis, il diritto alla salute (ex art. 32 Costituzione) e il diritto all'ambiente (ex art. 9 Costituzione), con azioni concrete attraverso la promozione di iniziative sociali, culturali, politiche, nonché con il ricorso all'Autorità Giudiziaria ogni volta che tali diritti siano violati. La lotta all'amianto, contro tutto il male che provoca, contro tutti gli interessi e i business che ruotano attorno continua e continuerà, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, nel solco degli indirizzi detti. A favore di tutti, nessuno escluso.



AUTOCERTIFICAZIONE COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

(Art.47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto Garau Salvatore nato a Sassari il 22 maggio 1964 e residente in Alghero (SS) in via Azuni n. 39, nella qualità di legale rappresentante della "AFeVA Sardegna -Associazione Familiari e Vittime dell'Amianto Sardegna-", consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

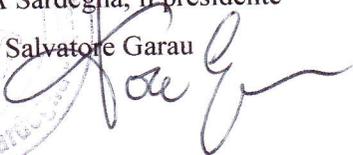
DICHIARA

- Che le copie dei documenti allegati alla presente sono Copie Originali o Conformi agli Originali.
- Ai sensi del comma 2° lettera c) dell'Art. 7 L.R. n. 39 del 13.09.1993, che nel corso dell'anno 2013 **NON** sono intervenute variazioni nell'atto costitutivo, nello Statuto e negli accordi degli aderenti;
- Ai sensi del comma 2° lettera b) dell'Art. 6 L.R. n. 39 del 13.09.1993, che l'elenco nominativo di coloro che ricoprono cariche associative è il seguente: Presidente: Salvatore Garau, Segretario: Mario Tedde, Tesoriere: Pietro Sotgiu, Vicepresidente e consigliere: Antonio Tilocca, Consigliere: Danilo Chighine.
- Ai sensi del comma 2° lettera d) dell'Art. 7 LR . 39 del 13.09.1993, che L'AFeVA Sardegna **NON** ha in essere "contratti di lavoro dipendente od autonomo ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 11 agosto 1991, n. 266";
- Ai sensi del comma 2° lettera e) dell'Art. 7 L.R. n. 39 del 13.09.1993, al fine di verificarne l'effettiva marginalità, che L'AFeVA Sardegna Onlus **NON** svolge "attività produttive o commerciali connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'organizzazione".

- La presente dichiarazione è resa ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.P.R. 403/98 e dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

Si allega Copia della Carta di identità del sottoscritto, legale rappresentante l'AFeVA Sardegna, sig. Garau Salvatore, n. AT 3207088, emessa in data 29.01.2013 dal Comune di Alghero, valevole fino al 22.05.2023.

AFeVA Sardegna, il presidente
Salvatore Garau



A.FeV.A Sardegna ONLUS

Associazione Familiari e Vittime Amianto Sardegna

- Iscritta al n. 2157 del R.G.V. della RAS, Codice Fiscale 92130010900-

-Iscritta nell' Elenco del Volontariato per la Tutela della Salute del Ministero della Salute-

Garau Salvatore,

Via Azuni, 39, 07041 Alghero (SS)

tel e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072 - e-mail toregarau@yahoo.it -- afevasardegna@yahoo.it